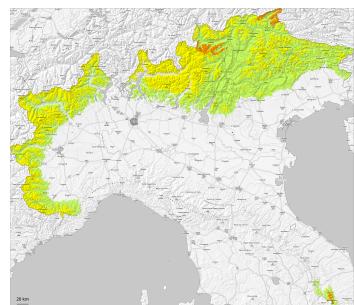
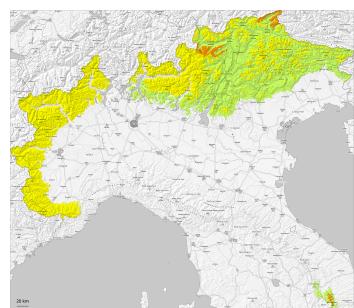


Mattina



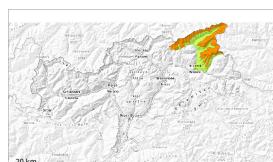
pomeriggio



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: molti
Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento a tratti tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali da sabato specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi al di sopra dei 2200 m circa.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre sono possibili valanghe per di slittamento. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto nelle aree con abbondanti precipitazioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni sono caduti sino a 20 cm di neve, localmente anche di più. Lunedì cadranno da 20 a 40 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con neve fresca e forte vento, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure



sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

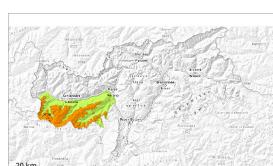
Progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Martedì il 01.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento in parte tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali da sabato specialmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste al di sopra dei 2200 m circa. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Cadrà un po' di neve. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Con il vento a tratti tempestoso, gli accumuli di neve ventata cresceranno leggermente.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2200 m circa.

Tendenza

Progressivo calo del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe umide.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni. Le valanghe sono a volte di dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

A livello locale sono caduti da 0 a 2 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Con vento in parte forte proveniente dai quadranti settentrionali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili.

Tendenza

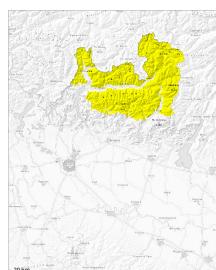
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo. Con neve fresca e vento forte proveniente da nord soprattutto sui pendii vicino alle creste esposti a sud, est e ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili.

I punti pericolosi sono e facilmente individuabili dall'escursionista esperto, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, soprattutto nelle regioni con molto vento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii esposti da est a sud sino a ovest e al di sotto dei 2300 m circa sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. Le valanghe asciutte possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

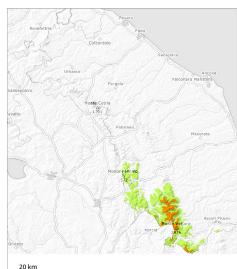
st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve bagnata.

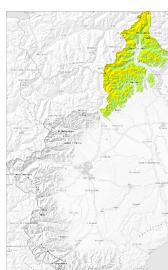
Sui pendii ripidi e al di sopra dei 1800 m circa, sono possibili valanghe umide e bagnate, anche di medie dimensioni. Particolarmente sfavorevoli sono anche i punti alla base di pareti rocciose, (--).

Manto nevoso

Poca neve fresca al di sopra dei 1600 m circa. Le condizioni meteo causeranno a tutte le altitudini un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

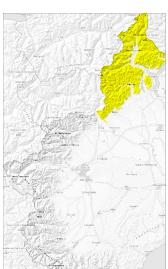
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e nelle basi di pareti rocciose sono previste numerose valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni, soprattutto sotto ai bacini di alimentazione ripidi, situati ad alta quota, soleggiati e non ancora scaricati.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

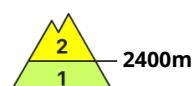
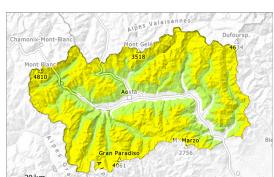
Con vento forte proveniente da nord est da sabato nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni così come in alta montagna si sono formati accumuli di neve ventata in parte spessi.

Le condizioni meteo primaverili causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2100 m circa.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Gli accumuli di neve ventata si sono formati nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e generalmente in quota. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello molto isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2300 m circa nelle zone escursionistiche poco frequentate. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi e nelle basi di pareti rocciose sono previste valanghe umide e bagnate di medie dimensioni, soprattutto sotto ai bacini di alimentazione ripidi, situati ad alta quota, soleggiati e non ancora scaricati. In alcuni punti, le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso bagnato.

Manto nevoso

Con il favonio a tratti forte, negli ultimi due giorni si sono formati accumuli di neve ventata.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2200 m circa.

Le condizioni meteo primaverili causeranno soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2100 m circa.

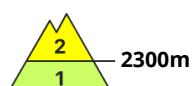
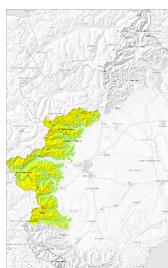


Tendenza

Il pericolo di valanghe di neve a lastroni asciutti sussiste già al mattino.



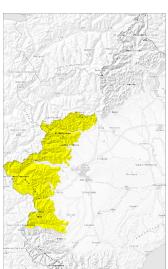
Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 01.04.2025 →



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 01.04.2025 →



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe aumenterà.

Dopo una notte serena, al mattino predominano condizioni favorevoli.

Principalmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure alle basi di pareti rocciose: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2700 m circa.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno è stato piuttosto buono. Con il raffreddamento, nel corso della notte si è formata una crosta superficiale.

La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie formata da neve a debole coesione. Ciò soprattutto al di sopra dei 2500 m circa dopo una notte serena.

Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato

AM:

Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Strati deboli
persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

PM:

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli
persistenti



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di valanghe umide e bagnate aumenterà progressivamente.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose valanghe umide e bagnate di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni al di sotto dei 2700 m circa. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, come pure alle basi di pareti rocciose.

In alcuni punti, le valanghe possono trascinare gli strati più profondi del manto nevoso.

Sui pendii poco frequentati esposti a nord ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Questi possono ancora distaccarsi con un forte sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni.

L'attuale situazione valanghiva richiede una prudente scelta dell'itinerario, soprattutto sotto ai bacini di alimentazione ripidi, situati ad alta quota, soleggiati e non ancora scaricati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.1: strato debole persistente basale

L'irraggiamento notturno è stato piuttosto buono. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale.

Il sole e il calore causeranno a partire dal mattino soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un rapido inumidimento del manto nevoso.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

Sui pendii soleggiati non c'è neve alle quote di bassa e media montagna.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Le condizioni meteo causeranno in parte un progressivo consolidamento del manto nevoso.

Tendenza

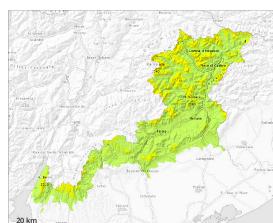
Il tempo sarà per lo più soleggiato. Vento di forte intensità in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

Attenzione alla neve ventata recente. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia sono insidiosi. Inoltre sussiste il pericolo di valanghe umide. Ciò soprattutto sulle Prealpi.

I nuovi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone vicino alle creste esposte in tutte le direzioni. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi al di sopra del limite del bosco.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

A livello locale ieri sono caduti da 0 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Sulle Prealpi, è caduta pioggia sino ai 2000 m. Con vento tempestoso proveniente dai quadranti nord orientali principalmente nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati in alta montagna.

La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata.



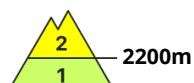
Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

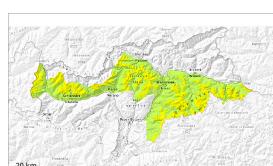
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: piccole



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Gli ultimi accumuli di neve ventata dovrebbero essere valutati con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali da sabato principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici. Con il vento a tratti tempestoso, gli accumuli di neve ventata cresceranno leggermente.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa.

Tendenza

Poco cambiamento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Con neve fresca e vento tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali nella giornata di lunedì principalmente nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata instabili. I nuovi accumuli di neve ventata possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto sui pendii ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono in parte raggiungere dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa come pure sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest ed est al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso.

Manto nevoso

Situazione tipo st.6: neve a debole coesione e vento

In alcune regioni cadranno sino a 20 cm di neve, localmente anche di più. Il vento sarà da forte a tempestoso. La neve fresca e la neve ventata si depositeranno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

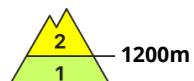
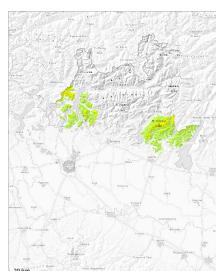
Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò soprattutto al di sopra dei 2200 m circa.

Tendenza

Poco cambiamento del pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Le condizioni meteorologiche hanno favorito un consolidamento del manto nevoso specialmente sui pendii esposti a est, sud e ovest.

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

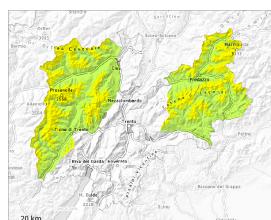
Con il rialzo termico diurno, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste al di sopra dei 1900 m circa. Le valanghe possono in parte raggiungere dimensioni medie. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni medie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Con vento tempestoso proveniente dai quadranti settentrionali da sabato principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici. Con il vento a tratti tempestoso, gli accumuli di neve ventata cresceranno ulteriormente.

Principalmente sui pendii poco frequentati esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Ciò sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri alle quote di media montagna. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Il vento sarà in molte aree da forte a tempestoso. Il tempo sarà per lo più soleggiato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Il vento a tratti forte causerà il trasporto della neve fresca.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

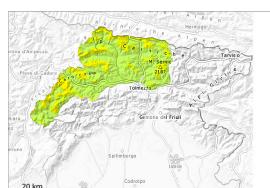
Gli accumuli di neve ventata sono in parte instabili. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato. Vento di forte intensità in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



Stabilità del manto nevoso: **discreta**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Moderato pericolo di valanghe.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Gli accumuli di neve ventata rimangono in parte instabili in quota.

Le valanghe possono distaccarsi per lo più con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

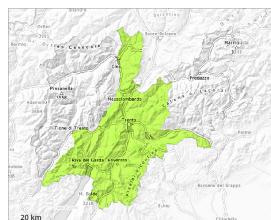
Le condizioni meteo causeranno in parte un progressivo consolidamento del manto nevoso. All'interno del manto nevoso si trovano isolati strati fragili. Soprattutto sui pendii soleggiati alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato. Vento di forte intensità in molte regioni.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 01.04.2025



Debole pericolo di valanghe.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 1900 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

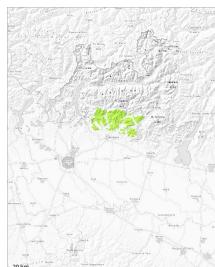
Il vento sarà in molte aree da forte a tempestoso. Il tempo sarà per lo più soleggiato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025



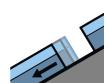
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 01.04.2025

Debole pericolo di valanghe.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili isolate valanghe bagnate di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi bene e si ammorbiderà rapidamente. Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

